



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MORO"

Via Redipuglia, 8 - 20010 CANEGRATE - 68° Distretto

Tel 0331 40.02.87 - Fax. 0331 412773 Cod fisc. 84004750158

Sito: www.icscanegrate.gov.it E-MAIL: MIIC844005@istruzione.it

Con Sezioni Associate:

Scuola dell'infanzia statale "Gianni Rodari" - Via Asiago, 1 - Canegrate - Tel. 0331/40.00.44

Scuola primaria statale "A. Moro" - Via Redipuglia, 8 - Canegrate - Tel. 0331/40.02.87

Scuola secondaria di primo grado statale "A. Manzoni" - Via XXV Aprile, 1 - Canegrate

Tel. 0331/40.37.89

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO, CANEGRATE

In riferimento allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 24 giugno 1998, n. 249), al Regolamento recante modifiche ed integrazioni (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007) e al "Regolamento d'Istituto", la scuola secondaria di primo grado fornisce ai genitori e agli alunni delle indicazioni tese a promuovere un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità.

La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. E' una comunità di dialogo e di convivenza volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, nel rispetto della pari dignità e nella diversità dei ruoli.

DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra i modelli di organizzazione dell'orario e tra le attività facoltative offerte dalla scuola.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti,
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

REGOLAMENTO

1. MOVIMENTO DEGLI ALUNNI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Durante il cambio dell'ora gli alunni devono rimanere in classe, lasciando la porta aperta. Non ci si può spostare in corridoi diversi dal proprio; non è consentito l'accesso alla scala a chiocciola.

Durante i trasferimenti nelle aule speciali va mantenuto un comportamento rispettoso e corretto. I posti assegnati agli alunni ed indicati nella piantina, allegata al registro di classe, devono essere rispettati.

2. INTERVALLO E MENSA

L'intervallo viene trascorso in classe o nel corridoio del piano, sotto la sorveglianza degli insegnanti e del bidello che staziona presso i servizi.

E' vietata l'apertura delle finestre dei corridoi per motivi di sicurezza.

Durante la mensa e il dopo mensa va mantenuto un comportamento controllato e vanno rispettate le indicazioni del docente responsabile.

Un comportamento non rispettoso della civile convivenza può determinare come conseguenza un allontanamento temporaneo o definitivo dal servizio mensa.

3. MATERIALE DIDATTICO, ATTREZZATURE, AULE, LOCALI

Il materiale deve essere conservato nel miglior modo possibile, in quanto patrimonio dell'intera comunità. I danni provocati volontariamente vengono risarciti dal responsabile, qualora non venisse individuato, il consiglio di classe, dopo aver informato i genitori, decide i provvedimenti da adottare.

Il materiale e le attrezzature delle aule speciali possono essere utilizzati solo sotto il controllo dell'insegnante o del personale responsabile.

L'alunno deve rendersi responsabile del proprio materiale e non deve disturbare i familiari per le proprie dimenticanze.

4. DIARIO PERSONALE

Il diario è uno strumento essenziale di comunicazione tra scuola e famiglia: va portato a scuola tutti i giorni e tenuto con cura. I genitori sono tenuti al controllo regolare dello stesso, apponendo la loro firma dove richiesto.

5. LIBRETTO SCOLASTICO

È personale, va acquistato in segreteria e controfirmato dai genitori.

6. ASSENZE - PERMESSI- RITARDI

Le assenze vanno giustificate solo sul libretto scolastico il giorno stesso del rientro a scuola all'insegnante della prima ora. Le entrate posticipate e le uscite anticipate vanno richieste tramite libretto scolastico. Le uscite anticipate sono consentite solo in presenza di un adulto autorizzato.

7. COMPORTAMENTO

Gli alunni s'impegnano ad osservare le norme accettate e condivise della convivenza scolastica che esige serietà di comportamento, correttezza di linguaggio, abbigliamento adeguato, rispetto verso tutti i membri della comunità educativa e degli spazi scolastici. Sono vietati schiamazzi, corse e litigi.

8. USO DEL CELLULARE E DI ALTRI STRUMENTI ELETTRONICI

In base all'articolo 3 del D.P.R. n. 249/1998 gli studenti non possono utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante il tempo di permanenza a scuola. La violazione comporta il ritiro del dispositivo, che viene trattenuto nella segreteria della scuola e può essere restituito, due giorni lavorativi dopo il ritiro, solo alla famiglia, che viene tempestivamente avvisata del provvedimento.

Ai sensi della Direttiva n° 104 del 30.11.07, gli studenti sono titolari del diritto alla riservatezza e hanno il dovere di osservare nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi. L'utilizzo improprio dei videofonini da parte degli studenti, senza il rispetto dell'obbligo di preventiva informazione e acquisizione scritta del consenso dell'interessato, per raccogliere e utilizzare dati e immagini personali con i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici costituisce non solo un trattamento illecito di dati personali (punibile con una multa da 3 a 18 mila euro, o da 5 a 30 mila euro nei casi più gravi da parte del Garante della Privacy), ma anche una grave mancanza sul piano disciplinare, punibile, secondo la gravità dei casi nei modi previsti dal successivo art. 10.

9. USO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

È vietato agli alunni l'uso dei distributori automatici di bibite e merendine.

10. DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità.

La responsabilità disciplinare è personale.

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari hanno diversa gravità a seconda che siano:

- Uso di linguaggio irrispettoso e volgare;
- Espressioni verbali violente;
- Aggressioni verbali/minacce
- Aggressioni fisiche a coetanei dello stesso sesso, a compagni più piccoli, a compagni/e di sesso diverso;
- Atteggiamenti aggressivi nei confronti di adulti;
- Sabotaggio sistematico delle lezioni;
- Comportamenti a rischio per la sicurezza degli ambienti scolastici.

11. PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SANZIONI

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. La procedura è di conseguenza così definita:

- Colloquio individuale con lo studente che ha commesso la mancanza, condotto in modo riservato (competete ai docenti);
- Eventuale colloquio individuale con il Dirigente scolastico (o Collaboratore);
- Contestazione scritta con invito ai genitori e allo studente ad esporre eventuali chiarimenti nel corso di un colloquio a scuola (competete al Dirigente scolastico o al Collaboratore);
- Eventuale provvedimento di allontanamento scritto, sottoscritto dal Dirigente scolastico (o Collaboratore) sulla base di una delibera del Consiglio di Classe.

Organo di garanzia

12. SANZIONI

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, anche attraverso servizi socialmente utili (pulizia, piccole manutenzioni, attività di riordino di materiale...). Come affermato nel punto 3, i danni provocati volontariamente vengono risarciti dal responsabile; qualora non venisse individuato, il consiglio di classe, dopo aver informato i genitori, decide i provvedimenti da adottare.

Le sanzioni devono essere contestualizzate con riferimento alla situazione personale, scolastica e sociale dello studente. Le sanzioni, secondo la gravità dei casi, possono essere:

- ammonizione verbale
- nota scritta sul diario dello studente con visto del genitore;
- nota scritta sul registro di classe con comunicazione scritta ai genitori, che la devono restituire firmata, in assenza di firma convocazione dei genitori da parte del docente;
- lavori socialmente utili
- allontanamento dalla scuola, solo nel caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

Il temporaneo allontanamento, fino a 15 giorni, può essere disposto dal Consiglio di Classe (solo docenti). Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

In alternativa all'allontanamento il Consiglio di classe può prevedere :

- attività varie di riordino della scuola (es. riordino cataloghi, archivi, biblioteca – riparazione danni e ripristino ambienti, rimborso dei danni provocati)
- collaborazione con le associazioni del territorio
- qualunque altra sanzione il Consiglio riterrà opportuna per la situazione verificatasi.

Nel periodo di allontanamento, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove è possibile, nella comunità scolastica.

Contro il provvedimento può essere avanzato un reclamo, entro 15 giorni, presso l'organo di garanzia dell'Istituto Comprensivo Statale Aldo Moro, costituito dalla Giunta esecutiva, che deve dare risposta entro 10 giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Per violazione dello Statuto è possibile presentare reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Per le situazioni non previste nel presente Statuto si fa riferimento al DPR del 24 giugno 1998 con le modifiche e integrazioni contenute nel DPR 21 novembre 2007 n.235.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Nel periodo iniziale della scuola, i genitori e alunni vengono messi a conoscenza del P.O.F., del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti elaborati dal Consiglio di Istituto.

Ai genitori viene chiesta la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità educativa, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Eventuali revisioni dello stesso sono compito del Consiglio di Istituto, che provvederà a comunicarle ai genitori (art.3 punto 2 DPR 235/2007).